

“PER DIVINA ISPIRAZIONE”

Storia di una presenza.

La “*Divina Ispirazione*” (per adottare il termine che Santa Chiara usa per indicare la chiamata alla sequela di Cristo) è stata quella avuta da Vittorina di dare vita alla Casa del Sole e poi di chiamare delle contemplative in sostegno alla sua opera, che ha reso possibile il ritorno delle Clarisse a Mantova da dove mancavano dal 1780 circa! Più l’opera (iniziata nel 1966) si sviluppava, più cresceva in Vittorina il desiderio, che a poco a poco è diventato un bisogno insostituibile, di avere, accanto ai laici volontari e alle suore di vita attiva, delle suore di vita contemplativa, dedite alla preghiera per sostenere i ragazzi, le loro famiglie e tutti coloro che si prodigavano al servizio dei più poveri tra i poveri: vite inutili per il mondo, quelle dei ragazzi e quelle delle contemplative, ma preziose e utili agli occhi di Dio. Vittorina non si è data pace finché non è riuscita a realizzare questa sua intuizione profonda, che in realtà era un’ispirazione divina.

Dopo l’idea di avere delle claustrali, non importava di che Ordine, Vittorina si è orientata verso le Clarisse, avendo avuto modo di conoscerle e di ospitarne qualcuna a Villa Dora di Garda. I Monasteri a cui ha bussato sono stati tanti: da quello di Verona Novaglie a quello di Venezia Piazzale Roma a quello di Ferrara (tutti e tre appartenenti alla Federazione Veneto – Emilia Romagna) e persino al Protomonastero di Assisi e alla Federazione Lombarda. Ma l’ora delle Clarisse a Mantova non era ancora giunta, perché varie difficoltà s’interposero e talora proprio quando sembrava imminente l’attuazione. Sembrò scoccare all’improvviso – non programmata – agli inizi del 1987, quando la richiesta di Vittorina si fece accorata. Il Consiglio Federale, riunitosi alla fine di aprile dello stesso anno, rispose affermativamente a questa chiamata (iniziata già nel 1975/1976), essendosi rese disponibili due Sorelle a cui poi se ne aggiunse una terza.

Se le Clarisse sono tornate a Mantova è merito, appunto, di Vittorina e anche del Consiglio Federale, e in particolare della Madre Presidente e del Padre Assistente, che hanno avuto il coraggio di avviare questa nuova iniziativa, sorta nella fede come omaggio a Maria nell’anno a Lei dedicato, e che hanno accordato fiducia a Vittorina e alle Sorelle che hanno aderito. Suor Margherita Pellizzari del Monastero di Venezia Piazzale Roma e Suor Maria Flavia Cavazzana del Monastero di Verona Novaglie furono le prime ad aderire; a loro si aggiunse a fine luglio Suor Maria Francesca Rolle del Monastero di Forlì. Venne così raggiunto il numero di Sorelle necessario per avere il permesso da Roma di avviare la nuova Fraternità contemplativa.

Arrivato il permesso in agosto, dopo vari incontri con il Vescovo monsignor Caporello e la sistemazione della mansarda sopra il Centro Solidarietà della Casa del Sole (aperto da Vittorina nel 1980 per assistere i bambini cerebrolesi gravissimi), le prime tre Sorelle vennero accolte ufficialmente in Diocesi Domenica 15 novembre 1987, Festa di Maria Santissima Incoronata, e iniziarono il loro cammino tra e per i piccoli ai quali appartiene il Regno dei Cieli. A loro si unì il 2 agosto 1988 Suor Maria Rosa Pecorari proveniente dal Monastero di Ferrara ma nativa di Mantova, di Sermide esattamente.

Negli anni successivi, le Sorelle hanno svolto la loro missione a servizio della Casa del Sole, per unire la loro preghiera alla sofferenza dei ragazzi e delle loro famiglie e per sostenere moralmente loro e gli educatori, ma anche a favore della Chiesa mantovana e di tutta la Chiesa, perché la preghiera è universale e non ha confini, ma si dilata nello spazio e nel tempo.

Intanto venne costruito il nuovo Monastero, a fianco della Casa del Sole, inaugurato e benedetto il 20 novembre 1993, durante i Primi Vesperi del 21 novembre, Solennità di Cristo Re e Giornata per le claustrali, dal Vescovo Caporello, con la presenza del Ministro Provinciale dei Frati Minori, di molti Sacerdoti, Suore e Fedeli.

Alle prime Sorelle si sono aggiunte le Sorelle di Venezia - Piazzale Roma, il cui Monastero era diventato inagibile, dando vita a una nuova Fraternità che, con alterne vicende, continua tuttora, anche se ci siamo molto ridotte come numero, ma non come spirito. Anzi, cerchiamo di portare avanti la missione che il Signore ci ha affidato attraverso Vittorina con tutte noi stesse. La responsabilità è grande, ma sentiamo la Presenza del Signore, di Maria Santissima e di tutti i Santi, in particolare di Vittorina e delle Sorelle che ci hanno preceduto nel Regno dei Cieli, che ci accompagnano, ci assistono e ci illuminano, perché possiamo essere quello che la Chiesa celeste e terrestre si aspetta da noi.

Con tanta riconoscenza

le vostre Sorelle Clarisse.

